



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000407

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto composizione astratta

Titolo Rosso, verde e giallo color del pappagallo, ma il pappagallo non c'è

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Bagnacavallo

Località Bagnacavallo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Tipologia	archivio
Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine
Denominazione spazio viabilistico	Via Vittorio Veneto, 1/a

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	407
--------	-----

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1987
----	------

Validità	ca.
----------	-----

A	1987
---	------

Validità	ca.
----------	-----

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Ponti Velda
--------	-------------

Dati anagrafici / estremi cronologici	1934/ 2020
---------------------------------------	------------

Sigla per citazione	S08/00230020
---------------------	--------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------	----------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	150
---------	-----

Larghezza	150
-----------	-----

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione	in basso a sinistra
-----------	---------------------

Trascrizione	Velp
--------------	------

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione	in alto a sinistra
-----------	--------------------

Trascrizione	1987
--------------	------

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione	nel retro, sulla tela
-----------	-----------------------

Trascrizione

Rosso, verde, giallo / color del pappagallo / ma il pappagallo / non c'è / Velda 1987 / Velp 1987

Notizie storico-critiche

Velda Ponti è nata a Faenza nel 1934. La sua prima mostra risale al 1957. Dopo aver sposato lo scultore Walter Bartoli si trasferisce a Brisighella, avendo così modo di conoscere il pittore Mattia Moreni, che determina nel suo lavoro una maggiore attenzione alla componente espressionista. Negli anni si susseguono vari cicli: quello dei carciofi, poi dei paesaggi, degli uccelli e dei ritratti. Dopo la conclusione della sua collaborazione con Moreni inizia il ciclo delle farfalle e dei Mangiatori di farfalle, poi dei Ricordi. In veloce successione si sviluppano i cicli de "L'identità dimenticata", "Parole e segni" e gli "Alfabeti". Si arriva poi agli "Eroi di carta" e infine alla sintesi radunata nel ciclo "contaminazioni". Nelle sue opere Velda Ponti dimostra di aver sviluppato negli anni un'estrema e coerente libertà di movimento fra astrazione e figurazione. In quest'opera Velda Ponti sembra scavare nel gorgo della materia in una pittura che diviene allucinatoria e onirica, grottesca e fantastica, dove non manca un diretto rapporto con l'universo moreniano, ma anche con l'esperienza del gruppo Cobra. In quest'opera, riconducibile al ciclo dei "ricordi" del 1987-1989, l'esigenza descrittiva appare intrinsecamente connessa con il desiderio di andare oltre l'immagine, cogliendo la realtà nelle sue diverse componenti.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Zattini M.

Anno di edizione

1996

Sigla per citazione S08/00034774

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Fiz A.

Anno di edizione 1999

Sigla per citazione S08/00034773

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Manzoni G.R./ Polgrossi C.

Anno di edizione 2003

Sigla per citazione S08/00034775

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2006

Nome Galizzi D.